



Ch

Associazione Comuni della Marca Trevigiana



Protocollo di condivisione delle linee guida per il confronto con i Comuni della Provincia di Treviso

Il giorno 29 giugno 2016 presso la sede dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana a Treviso, si sono incontrati: il Presidente dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, Mariarosa Barazza,

e

i Segretari generali di CGIL di Treviso Giacomo Vendrame, e di CISL e UIL di Belluno Treviso Franco Lorenzon e Mario Ragno unitamente ai Segretari Generali SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL.

per una valutazione comune delle richieste che le OO.SS. hanno inviato a tutti i Comuni della Marca Trevigiana.

Le Parti, dopo ampia discussione, hanno condiviso i seguenti orientamenti:

- perseguire l'obiettivo di ottenere sempre maggiori sinergie ed equità nell'offerta di servizi (con risparmio di spesa e miglioramento della qualità delle prestazioni) attraverso una loro gestione associata a livello sovracomunale.
- rendere omogenee, con modalità che tengono conto della diversità degli ambiti territoriali le varie imposte e prestazioni dei Comuni:
 - ✓ prevedere ove possibile, nel rispetto della salvaguardia degli equilibri di bilancio, un'addizionale comunale IRPEF progressiva agevolando le fasce di reddito più deboli;
 - ✓ attivare le azioni possibili per sfruttare al meglio la normativa che consente di recuperare una quota dell'evasione fiscale (ad

24

gV

Lorenzon

esempio, definendo le opportune convenzioni con l'Agenzia delle entrate e la Guardia di Finanza);

✓ facilitare l'accesso per le fasce più deboli ai vari servizi sociali erogati direttamente o in convenzione a domanda individuale con sostegni economici collegati ai criteri ISEE con particolare attenzione alle situazioni di povertà e alle persone sole.

- promuovere la riqualificazione dei centri urbani per favorire il recupero di spazi a fini sociali, a servizi di prossimità e abitativi;
- rendere disponibili, anche con investimenti dedicati, gli alloggi pubblici non ancora a norma e inagibili e favorire prezzi calmierati e agevolazioni tributarie nel settore privato sugli alloggi sfitti;
- sostenere le varie IPA (Intese Programmatiche d'Area) che intraprendono interventi sostenibili in ambiti territoriali omogenei, con i finanziamenti della comunità europea e la compartecipazione delle Comunità locali;
- favorire la sottoscrizione di accordi con le società di servizi pubblici locali per pervenire a tariffe sociali uniformi sul territorio provinciale, facendo riferimento al reddito ISEE a tutela dell'utenza debole;
- appoggiare la realizzazione delle forme associative dei medici di base così come previsto dal piano regionale socio-sanitario al fine di realizzare le AFT e garantire un servizio di qualità ai cittadini;
- favorire nelle conferenze dei sindaci il miglioramento delle attività nei distretti sanitari, realizzando in tempi brevi gli ospedali di comunità e la trasformazione delle Case di Riposo in "Centri Servizi" per garantire la prossimità degli interventi e la qualità socio-sanitaria nel territorio e nell'assistenza domiciliare.
- promuovere l'adeguamento qualitativo e quantitativo delle risorse umane e professionali necessarie a garantire la funzionalità e l'efficacia dei servizi sanitari e sociali.
- definire congiuntamente forme di collaborazione capaci di garantire la qualità del lavoro e assicurare la trasparenza in tema di appalti pubblici.

Treviso, 29.06.2016

Lorenzini
Giuseppe Mendonça
(M)

Muse *(M)*